

CENTRO PRIMA INFANZIA ARCOBALENO

CARTA DEI SERVIZI

ENTE GESTORE: SCUOLA DELL'INFANZIA A. CHANIAC – POGLIANO MIL. SE

IL CENTRO PRIMA INFANZIA “ARCOBALENO”

Nel 2017, durante la stesura del nuovo Statuto della nascente Fondazione di diritto privato “Scuola dell’infanzia A. Chaniac” veniva espressa l’aspirazione affinché si potesse allargare il servizio educativo e pedagogico già esistente a *“bambini di età inferiore a quella richiesta per l’iscrizione alla Scuola dell’Infanzia”* (Statuto Art.1)

Questa aspirazione trova oggi, nel Centro Prima Infanzia “Arcobaleno” il suo compimento attraverso l’accoglienza di bambini dai 6 ai 36 mesi con lo scopo di offrire loro un luogo di socializzazione, di cura e di stimolo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali.

ARCOBALENO, PERCHE’

Se nella scelta del nome di un bimbo appena nato si vogliono racchiudere dei significati, così è anche per la scelta del nome “Arcobaleno”.

La parola richiama alla varietà dei colori, distinti e ben definiti tra loro, ma nel contempo parte di qualcosa di unico e meraviglioso: un arcobaleno.

Così per noi la caratteristica di ciascun bambino, che si presenta un “unicum” irripetibile con la sua storia, le sue esperienze, i suoi desideri, ma che nel contempo, grazie alla socialità, sviluppa insieme agli altri relazioni nuove che lo fanno diventare anche qualcos’altro da sé.

FINALITA'

Il Centro Prima Infanzia Arcobaleno si propone di offrire, nel contesto dei servizi educativi per la prima infanzia, uno *spazio-tempo* che risponda ai criteri sussidiarietà e flessibilità e che si collochi come importante risorsa per i bambini e le loro famiglie.

- *sussidiarietà* perché il lavoro delle educatrici, in aperto confronto con i genitori, si propone di supportare il loro compito educativo, affiancandolo e sostenendolo;
- *flessibilità* perché i bisogni di una famiglia vanno concordati con tanti altri bisogni sociali e la risorsa "tempo" va gestita e armonizzata con i diversi impegni di vita familiare;
- *risorsa* sia per i bambini come spazio pensato e organizzato per promuovere socialità, gioco, esplorazione ed apprendimento che per i genitori che possono vivere in modi nuovi il proprio ruolo genitoriale nell'ambito di servizi riconosciuti come luoghi educativi.

PROGETTO EDUCATIVO

Affinché la permanenza di ciascun bambino, all'interno del Centro Prima Infanzia Arcobaleno, sia un'esperienza positiva e di crescita ogni momento ed ogni spazio sono organizzati secondo un Progetto Educativo finalizzato a:

- favorire le prime importanti relazioni, sia con gli adulti che con i pari;
- stimolare la conoscenza di sé e del mondo in uno spazio preparato con cura, facilmente accessibile e che incoraggi l'iniziativa attraverso il movimento, l'uso di materiali e oggetti diversificati;

- favorire le forme di comunicazione verbale e non-verbale;
- avviare verso le prime forme di autonomia;
- promuovere lo sviluppo delle potenzialità e competenze.

Tali finalità sono raggiunte attraverso le normali azioni di routine così come attraverso le diverse attività proposte e organizzate secondo una *Programmazione educativa annuale*, che si basa su una pianificazione e verifica periodica delle attività e che comprende: giochi di manipolazione, attività grafico-pittoriche, giochi motori, giochi di abilità e coordinazione, attività di ascolto e di espressione musicale, giochi di socializzazione, giochi simbolici e euristici.

E' bene sottolineare che ogni momento del tempo di permanenza è educativamente significativo. Anche i numerosi momenti di routine stimolano verso l'acquisizione di autonomie e confermano nei risultati ottenuti, oltre a rendere prevedibile e rassicurante il tempo trascorso.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il Centro Prima Infanzia "Arcobaleno" è autorizzato per l'accoglienza di 20 bambini e bambine di età compresa tra i 6 e i 36 mesi.

ISCRIZIONI

Per l'iscrizione al servizio di CPI è necessario consegnare l'apposita domanda e la quota di iscrizione presso la segreteria della Scuola dell'infanzia Chaniac. Saranno accolti fino ad un massimo di 20 bambini giornalieri.

In caso di liste di attesa sarà data precedenza ai bambini residenti nel territorio comunale.

Tra i residenti la priorità sarà riservata a bambini appartenenti a nuclei familiari numerosi e/o che si trovano in condizioni disagiate. Secondariamente a famiglie in cui lavorano entrambi i genitori.

In caso di posti disponibili l'inserimento sarà possibile in qualunque momento dell'anno.

COSTI

L'iscrizione al CPI Arcobaleno comporta il versamento di una quota annuale di iscrizione di 60,00 euro.

Le rette di frequenza mensile sono stabilite, secondo la seguente tabella, sulla base dei giorni frequentati.

N° GIORNI FREQUENTATI	RETTA MENSILE
2 giorni a settimana	130 euro
3 giorni a settimana	190 euro
4 giorni a settimana	250 euro
5 giorni a settimana*	300 euro

Il pagamento delle rette dovrà avvenire, entro il 15 del mese in corso tramite bonifico bancario:

intestato a Scuola dell'infanzia A. Chaniac: IT 47 G 03069 096061 00000003031
indicando nella causale: CPI Arcobaleno – mese di – nome del bambino frequentante.

Copia della contabile andrà consegnata alle educatrici e/o alle segretarie della Scuola.

La retta mensile è dovuta indipendentemente dalle assenze del bambino.

FREQUENZA E DIMISSIONI

Una volta iscritto ciascun bambino ha diritto a frequentare il CPI fino all'inizio della scuola dell'infanzia.

In caso di assenza per malattia e/o per altri motivi è importante darne segnalazione alle educatrici telefonando.

In caso di assenza continuativa, superiore a trenta giorni e non giustificata si perde diritto alla frequenza. E' possibile, una sola volta nell'anno, il ritiro temporaneo per un periodo di 30 giorni di calendario, che comporta la riduzione della retta del 50%.

IL PERSONALE

All'interno del CPI Arcobaleno operano:

N° 2 educatrici che si occupano:

- della cura e accoglienza dei bambini;
- della gestione di attività programmate e di routine;
- della comunicazione e relazione con la famiglia dei bambini

N° 1 operatrice che si occupa:

- dell'igiene degli ambienti e degli oggetti

e che collabora con il personale educativo.

SPAZI

Il Centro Prima Infanzia ARCOBALENO è collocato al primo piano dell'edificio della Scuola dell'infanzia Chaniac sita in via Monsignor Paleari 93. L'accesso al piano avviene attraverso la scala di servizio e/o l'ascensore/elevatore.

Il CPI si sviluppa su uno spazio di circa 100 mq. Così organizzato:

- 1) spazio di ingresso e accoglienza attrezzato con armadietti ad uso personale
- 2) due aule funzionali all'attività dei bambini arredate con tavoli e sedie per l'attività grafiche e di manipolazione, angolo morbido, angolo lettura, spazio per gioco motorio, spazio per il gioco simbolico
- 3) locali per l'igiene attrezzato con fasciatoio, vasca-lavabo, lavandino e due vasi adeguati all'uso dei bambini che si avvicinano al controllo sfinterico, servizi igienici per educatrici.

Nel cortile della Scuola è presente un ampio spazio dedicato in maniera esclusiva ai bambini dell'Arcobaleno e così strutturato:

- spazio esterno coperto con pavimentazione anti-trauma che accoglie piccoli scivoli, tunnel, casetta e tricicli;
- spazio erboso per giocare con la palla e esplorare la natura.

IGIENE E SICUREZZA

Gli ambienti del CPI Arcobaleno devono essere puliti, accoglienti e sicuri per i piccoli che lo frequentano.

Gli addetti alle pulizie opereranno affinché sia garantita l'igiene e la pulizia di arredi e materiali utilizzati.

Sarà premura anche delle educatrici che vi operano il vigilare affinché non ci siano rischi per la salute e la sicurezza (sostituendo oggetti usurati, controllandone la funzionalità e la pulizia)

Lo spazio predisposto per il CPI dispone un'adeguata uscita di sicurezza e in caso di evacuazione il personale operante è adeguatamente formato sulle procedure di intervento in caso di incidenti e/o eventi di rischio

TEMPI

CALENDARIO

Il CPI Arcobaleno offre il suo servizio dal mese di settembre al mese di luglio. Dal lunedì al venerdì con possibilità di frequenza da due a cinque giorni a settimana.

Qualora il numero dei bambini iscritti per un giorno della settimana sia pari e/o inferiore a tre , il Gestore del CPI, si riserva la facoltà, per quel giorno, di non attivare il servizio.

Il servizio giornaliero è di massimo quattro ore consecutive. Il CPI apre alle ore 8,30 e chiude alle 12,30.

L'accoglienza avviene dalle 8,30 alle 9,30. Il ricongiungimento dalle ore 12.00 alle 12.30.

Il CPI Arcobaleno sarà chiuso in occasione di festività civili e religiose, durante le festività natalizie e il mese di agosto, secondo un calendario che sarà prontamente

comunicato alle famiglie degli utenti e che si allinea ai calendari definiti per la Scuola Chaniac e per le altre scuole territoriali.

AMBIENTAMENTO

Il CPI Arcobaleno ospita i bambini che, accompagnati dalle figure familiari, vengono accolti dagli educatori che se ne prenderanno cura.

Per favorire il passaggio dall'ambiente familiare a quello sociale del CPI è previsto un periodo di circa due settimane di ambientamento in cui è presente un genitore e/o altro adulto di riferimento. Il periodo di inserimento è considerato parte integrante del servizio.

L'inserimento di un bambino nella scuola dell'infanzia rappresenta un momento importante e al contempo delicato, che coinvolge a livello emotivo non solo il bambino interessato, ma la sua intera famiglia (mamma, papà e...nonni).

Per questi motivi viene prestata particolare attenzione a questa fase stabilendo regole generali precise, ma non ferree con lo scopo di personalizzare al massimo i tempi e le modalità di permanenza a scuola.

L'inserimento in piccoli gruppi facilita la dimensione di condivisione dell'esperienza sia per i piccoli, che trovano nei pari dei primi compagni e un aiuto facilitante il distacco sia, soprattutto, per i loro adulti familiari, che possono così osservarsi, confrontarsi e supportarsi nelle diverse fasi senza escludere uno sguardo individualizzato per ogni bambino e bambina.

La gradualità, che si articola nel proporre generalmente l'inserimento lungo più giornate in modo progressivo dei vari momenti di cura (per esempio il cambio, la merenda e poi la permanenza completa) è considerata anche nella possibilità che

offre all'adulto familiare di conoscere il contesto nella quotidianità e al bambino di abituarsi in modo non frammentato a delle nuove routine con adulti di riferimento diversi da quelli conosciuti finora.

Il bambino permane per un tempo sempre più lungo, mentre con gradualità si riduce il tempo di permanenza dell'adulto favorendone il distacco che verrà adeguatamente supportato dalle figure educative sia per i bambini che per l'intera famiglia.

L'osservazione degli educatori e un certo grado di flessibilità permettono di saper leggere e ascoltare bisogni di bambini e famiglie valutando il momento opportuno per iniziare il consolidamento delle routine, partendo comunque da un orario iniziale che prevede una frequenza di parte della mattinata con la presenza della figura familiare fino ad allungarsi all'intera mattinata senza la presenza della figura familiare.

Tempi e modalità di frequenza sono indicati dalle educatrici e prontamente comunicati alle famiglie. E' particolarmente raccomandata la puntualità nella fase di inserimento, al fine di rendere armoniosa la permanenza rispettando i bisogni e i tempi dei nuovi bambini e dei bambini e delle bambine già frequentanti il servizio .

Prima dell'inizio del percorso scolastico i genitori incontrano il servizio al momento dell'iscrizione. Questo momento, spesso concepito in chiave esclusivamente burocratica, può invece rappresentare una prima occasione individuale di incontro tra il servizio e la famiglia che si accinge a frequentarlo e che permette di avvicinare i genitori alla conoscenza della realtà educativa.

Gli adulti familiari incontreranno poi le educatrici in momenti dedicati esplicitamente ad una prima conoscenza, che potranno avvenire in forma di colloquio o di incontro di gruppo pre-ambientamento.

GIORNATA TIPO

8,30 -9,30: accoglienza dei bambini nel salone e momento del saluto nel cerchio – gioco

9,30 – 10.30: igiene personale – spuntino a base di frutta o yogurt

10,30 – 11,30: attività didattica strutturata suddivisa in gruppi e/o insieme – gioco libero e/o organizzato

11,30 – 12,00/12,30 igiene personale – gioco e congedo

CORREDO

L'abbigliamento del bambino deve essere comodo e deve prestarsi a tutte le esperienze proposte al fine di favorire al meglio lo svolgimento delle attività, motorie e non.

A ciascun bambino è fornito un armadietto di uso personale e per personalizzarlo e renderlo immediatamente riconoscibile dai bambini, verranno invitati i genitori a portare una foto del loro bambino o bambina.

Durante il colloquio verra' poi indicato un piccolo necessarie con alcuni effetti personali da preparare e portare al servizio nei giorni di frequenza.

Ai genitori di ciascun bambino si chiede infatti di lasciare, in una sacchetta contrassegnata:

pannolini personali in numero sufficiente in base alla frequenza settimanale;

crema lenitiva per il cambio;

un cambio di indumenti completo;

bavaglie per uso giornaliero;

un bicchiere con beccuccio e/o biberon;

ciuccio con catenella e contenitore e/o altro oggetto personale.

Al momento dell'ingresso il bambino deve indossare un paio di pantofole o calze antiscivolo.

INDICAZIONI ALIMENTARI E SANITARIE

Presso il CPI non è prevista la somministrazione dei pasti, bensì una merenda proposta a metà mattina a base di frutta a pezzetti e/o mousse, yogurt.

Esigenze alimentari specifiche vanno segnalate tempestivamente e giustificate dal certificato medico o altro.

In caso di malessere, al fine di tutelare la salute del singolo e della collettività, verranno tempestivamente avvisati i genitori, e il bambino è dimesso secondo le indicazioni sanitarie dettate dall'ATS, nei casi di:

- febbre (temperatura superiore a 38° ascellare)
- diarrea o episodi di vomito ad esordio improvviso (più di tre scariche liquide in tre ore);
- congiuntivite purulenta;
- esantema di causa sconosciuta.

La riammissione dopo la malattia è autocertificata dal Genitore.

Non è ammessa la somministrazione di farmaci, ad eccezione dei farmaci "salvavita" secondo le indicazioni certificate dal pediatra.

RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

La famiglia di ciascun bambino accolto presso il Centro Prima Infanzia Arcobaleno, si pone fin da subito in relazione con le educatrici che vi lavorano attraverso il primo colloquio di conoscenza, utile a raccogliere informazioni tese a favorirne l'accoglienza (abitudini, caratteristiche comportamentali...).

La partecipazione delle famiglie permette dunque di riconoscere maggiormente che ciascuno dei soggetti coinvolti, genitori ed educatori, ma anche altri membri della comunità, condivide la responsabilità nei confronti dell'educazione e dello sviluppo dei bambini, fino a prospettare una responsabilità reciproca tra tutti gli individui che appartengono ad una comunità educativa.

Anche nei giorni dedicati all'ambientamento è richiesta una partecipazione attiva e flessibile del genitore e/o dell'adulto di riferimento così che sia permesso al bambino di conoscere la nuova realtà che lo accoglie e nel contempo di elaborare il distacco familiare.

L'educatrice si rende in tale periodo disponibile allo sguardo del genitore, mostrando le proprie modalità ed offrendo uno spazio di supporto, confronto e di condivisione. E' questa una conoscenza diretta, che si sostanzia di parole e di azioni e che, più di ogni altra, può rassicurare un genitore che entri in un servizio con il proprio bambino. Tale compresenza è importante per il bambino perché ha la possibilità di trovare nell'adulto familiare un'iniziale base sicura che lo sostenga nell'esplorazione del contesto e delle relazioni e un potenziale mediatore con un ambiente non ancora noto. In secondo luogo, per il bambino vedere il proprio adulto familiare insieme alle educatrici è il segnale d'inizio di un'alleanza educativa e di cura: se il clima relazionale appare sereno, accogliente e fiducioso, il bambino si sentirà rassicurato.

Oltre alla comunicazione quotidiana sugli aspetti più pratici della mattinata, sono previsti momenti di colloquio richiesti dal genitore e/o dall'educatrice stessa.

La famiglia sarà coinvolta nei momenti educativi più significativi, così come sarà resa partecipe in momenti più particolari legati a festività e/o a eventi organizzati con e per i bambini.

RACCORDO CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA A. CHANIAC

Il CPI Arcobaleno è inserito nel contesto educativo della Scuola dell'Infanzia Chaniac e tale ricchezza di contesti viene vissuta durante tutto il percorso. Diverse sono infatti le occasioni in cui i bambini iscritti al CPI possono condividere momenti esperienziali e di scoperta con i bambini più grandi e con le loro insegnanti. In occasione di Feste, Riunioni, Assemblee comuni alla Scuola e all'Arcobaleno anche i genitori possono incontrarsi, confrontarsi fra di loro sia nel qui ed ora del momento vissuto sia in una prospettiva futura.

Qualora un genitore iscriva il proprio bambino alla Scuola dell'Infanzia Chaniac, sarà premura delle educatrici dare inizio al Progetto continuità creando e favorendo dei momenti specifici per il "passaggio di informazioni" oltre che organizzare occasioni di collaborazione e reciproca conoscenza, tanto con le insegnanti quanto con i futuri compagni di classe.